Il segretario regionale della Lega Nord: le compartecipazioni alla Regione erano dovute, ora più competenze

Tributi, la richiesta di Fontanini: «Al Fvg anche la Soprintendenza»

di CRISTIAN RIGO

UDINE. Ben vengano i tributi Inps, ma l'accordo raggiunto dal presidente Tondo con il ministro Tremonti dev'essere considerato soltanto il primo passo verso il federalismo. Non c'è nemmeno il tempo di festeggiare la firma che assicura 480 milioni annui alle casse della Regione che il segretario regionale della Lega Nord, Pietro Fontanini, suona la carica. E alza la posta in palio. Perché quei 480 milioni «erano dovuti» e allora, insieme con i soldi, da Roma arrivino anche le competenze. A cominciare dalla Soprintendenza.

Il segretario della Lega Fontanini

«I tributi versati dai pensionati Inps residenti in Friuli Venezia Giulia ci spettavano e ci spettano di diritto – rimarca Fontanini –, ma ci sono altri trasferimenti di fondamentale importanza che auspico siano concessi con rapidità da Roma. Molti pensano prima di tutto all'Università, ma quello è un tema delicato sul quale è bene procedere con grande prudenza poiché non possiamo pensare di svilire né l'Università di Udine, né quella di Trieste. E poi – aggiunge – il collegamento con i centri di formazione nazionali deve essere mantenuto». Ecco allora che l'attenzione e le richieste di Fontanini si sono concentrate sulla Soprintendenza. «Chi meglio di noi potrebbe gestire e tutelare il patrimonio culturale e paesaggistico del nostro territorio?», si domanda. «Troppo spesso i soprintendenti sono sostituiti senza che abbiano nemmeno il tempo di calarsi nella nostra realtà. Senza contare che una gestione diretta ci darebbe la possibilità di sveltire i tempi della burocrazia», continua Fontanini. Un altro elemento da non sottovalutare per Fontanini riguarda Aquileia: «È un patrimonio che potremmo valorizzare al meglio perché il federalismo consente anche di responsabilizzare i territori».

Controllo diretto «Servirebbe a sveltire i tempi della burocrazia»

Per il coordinatore regionale del Pdl in Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, invece «l'accordo siglato sulle pensioni dalla Regione con il Governo nazionale è tanto più fondamentale per il Friuli Venezia Giulia perchè giunge in un momento di difficile crisi».

Grazie a quell'accordo, la Regione riceverà i 480 milioni di euro già previsti per il 2010 e tale cifra sarà ripetuta anche negli anni successivi. Per quanto riguarda il pregresso (2008 e 2009), il governo erogherà a rate, a partire dal 2011, la somma di 910 milioni. Sul versante della partecipazione delle Regioni alla solidarietà nazionale, l'accordo prevede che il Fvg collaborerà al risanamento della finanza pubblica con 370 milioni di euro l'anno. I contenuti dell'accordo saranno ora trasferiti in una norma che il governo presenterà in Parlamento durante l'approvazione della Finanziaria dello Stato.

«È il coronamento - ha detto Gottardo - di una lunga battaglia che si conclude positivamente grazie a un gioco di squadra politico e istituzionale davvero riuscito» ed «è un altro punto dell'accordo preelettorale Tondo-Berlusconi che viene onorato». Secondo Gottardo, «offendono il buon senso le critiche dell'onorevole Serracchiani che, stretta a braccietto con la Cgil, rifiuta l'idea che l'esercizio dell'autonomia debba essere condotta qui come altrove in modo responsabile, con tenace rivendicazione dei diritti ma contemporaneamente partecipando all'azione di risanamento del debito pubblico nazionale. Nelle modalità e nei contenuti di quell'atto - ha aggiunto - si riconosce il Friuli Venezia Giulia orgoglioso della sua autonomia, virtuoso e solidale. È coerente ed esaustivo. Non siamo e non eravamo l'unica regione a vantare un diritto sancito dalla Corte Costituzionale. Dobbiamo riconoscere che mentre altri ancora attendono, il Friuli Venezia Giulia quel diritto lo ha concretizzato».

Per questo motivo Gottardo ha voluto «ringraziare tutto il governo Berlusconi riconoscendo l'intenso lavoro svolto dai ministri Giulio Tremonti e Roberto Calderoli e da tutti coloro che hanno collaborato alla definizione di questo accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA